Interrogazione n. 820

presentata in data 14 giugno 2019

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Attuazione del Programma regionale per l'assistenza odontoiatrica e sull'organizzazione regionale della cura delle malattie del cavo orale”

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso:

- che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 19 marzo 2018 è stato approvato il programma regionale delle prestazioni ambulatoriali di assistenza odontoiatrica erogabili dal S.S.R., in attuazione dei nuovi LEA, aggiornati con DPCM del 12 gennaio 2017,
- che tale atto prevedeva una riorganizzazione congiunta fra gli Enti del SSR del sistema delle cure odontoiatriche, in strutture di I e di II livello, tenendo conto delle dotazioni strumentali e professionali presenti nelle strutture,
- che tale atto prevedeva altresì l'attivazione graduale da parte dell'ASUR, del percorso assistenziale odontoiatrico in tutte le Aree Vaste;

Vista la perdurante carenza di personale medico specialistico nell'area odontostomatologica che potrebbe causare il rischio di chiusura di alcuni presidi territoriali importanti per la prevenzione e compromettere la capacità di risposta ai bisogni di prevenzione ed assistenza odontoiatrica, di alcuni presidi territoriali;

Considerato che tali inadeguatezze di dotazioni organiche e il conseguente rischio di chiusura, penalizzerebbe alcuni territori e alcune città delle Marche;

Preso atto che presso l'azienda ospedaliero-universitaria Ospedali Riuniti di Ancona è presente, oltre alla SOD “Odontostomatologia chirurgica e speciale”, anche la SOD “Chirurgia maxillo facciale” che interviene anche in alcune patologie del cavo orale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- in che modo è stata impostata la riorganizzazione congiunta fra gli Enti del SSR, del sistema delle cure delle malattie del cavo orale;
- se l'attivazione dell'intero percorso assistenziale odontoiatrico da parte dell'ASUR, prevista al punto 3 del dispositivo della DGR 315 del 2018, sia stata completata;
- se non ritenga necessario riorganizzare, nel contesto della rete odontoiatrica ed odontostomatologica regionale, le strutture operanti presso l'azienda ospedaliero-universitaria Ospedali Riuniti di Ancona valutando un eventuale accorpamento che garantisca la gestione di tutte le patologie del cavo orale nel contesto di una unica struttura organizzativa, ottimizzando le già elevatissime qualità del servizio, tra l'altro anche con un'economia di spesa.